



IL DOMANI SI **ATTIVA** OGGI

Festival della formazione **2022**

TAVOLA ROTONDA

La scuola è... la chiave del futuro

Relatori: Stefania Giannini, Stefano Versari,
Carlo Mariani, Roberto Poli

Modera: Alessandra Rucci

Stefano Versari

Capo del dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione
e Formazione del Ministero dell'Istruzione

La realtà ci sopravanza



<https://www.ilcapoluogo.it/2022/02/28/ucraina-fagnano-alto-accoglie-donne-e-bambini-in-fuga-dalla-guerra/>



<https://www.unicef.it/emergenze/bambini-in-fuga/>

Quale futuro senza «riparazione» dei viventi?

Quale futuro senza «riparazione»?

Non significa porre in secondo piano l'importanza di un nuovo modo di insegnare la letteratura, le scienze, l'arte.

Significa porre in primo piano la Persona, a scuola l'alunno e lo studente.

Significa capire che insegnare queste discipline ha senso se esse contribuiscono a formare le persone che apprendono (così come quelle che insegnano).

Significa che il futuro dipende dall'oggi.

Maylis De Kerengal, *Riparare i viventi*, Feltrinelli 2015

Due testi da recuperare (esempi tra tanti)

A. Canevaro, E. Malaguti, A. Miozzo,
Bambini che sopravvivono alla guerra. Percorsi didattici e di incontro con bambini di Uganda, Ruanda e Bosnia, Erickson 2013
Ottimo esempio di come si possano elaborare didatticamente gli effetti di una guerra.

Daniela Rossini Oliva, *I traumi da guerra: dedicato a tutti i bambini e le donne vittime innocenti della Bosnia Erzegovina*, in Rivista di Psicologia dell'Emergenza e dell'assistenza umanitaria, n.6/2011
<http://www.psicologiperipopoli.it/files/Numero%206%20Ros.pdf>
Studio dedicato alle conseguenze dei traumi della guerra sui bambini e sui ragazzi.

Che fare, ora?

«L'unico modo di raccontare l'infanzia è di partire dall'infanzia stessa, valorizzando i suoi linguaggi specifici: il disegno, il gioco.

Perché i bambini riescono a giocare ovunque, persino nella pozzanghera che si forma nel cratere lasciato da una bomba».

Intervista con Bruno Maida, storico Università di Torino

<https://www.avvenire.it/agora/pagine/bambin-3881d810032a43eeb12c7066b855c636>

Cosa trarre per il futuro dell'insegnamento? (ad esempio)

... superare la bulimia degli insegnamenti,

>>> ovvero, evitare «rimpinzamento e rigetto»

... superare cesure disciplinari,

>>> ovvero, favorire visioni olistiche dei saperi

... superare fratture fra i contesti, ad intra e ad extra la scuola

>>> ovvero, considerare lo studente nella sua interezza

... superare i divari fra le buone intenzioni e la realtà

>>> ovvero, le strade dell'inferno sono lastricate ...

Carlo Mariani

Ricercatore INDIRE

Learning to Become

L'innovazione curricolare attraverso la rete di Avanguardie Educative

1. **Configurare una nuova visione della scuola** ispirata al documento UNESCO *Learning to Become with the world: Education for future survival*, per **reimmaginare come la conoscenza e l'apprendimento possano plasmare il futuro dell'umanità e del pianeta**
2. **Trasformare il curricolo** partendo da una revisione dei **paradigmi disciplinari**
3. **Mettere a sistema l'innovazione didattica, metodologica e organizzativa** dentro la rete di **Avanguardie Educative**

Che cos'è *Learning to Become*?

- Un **quadro di riferimento** e di **orientamento** elaborato da UNESCO per i sistemi educativi del XXI secolo
- Un **orizzonte di sviluppo** al crocevia della **complessità** e del **pensiero sistemico**
- Una **prospettiva di futuro** per la **vision** della **scuola sostenibile**



UNESCO «Futures of Education»
<https://en.unesco.org/futuresofeducation/>

A che punto siamo adesso?

UNESCO

«Futures of Education»

<https://en.unesco.org/futuresofeducation/>



Executive Summary - Introduzione

Parte I. Tra promesse passate e incerti futuri

Capitolo 1. Verso un futuro educativo più equo **I divari e le disuguaglianze**

Capitolo 2. Rotture e trasformazioni emergenti **Il futuro incerto del lavoro e le transizioni**

Capitolo 3. Pedagogie della cooperazione e della solidarietà **L'approccio pedagogico; gli apprendimenti**

Capitolo 4. I curricula e l'evoluzione dei beni comuni della conoscenza **Il curriculum e la centralità della conoscenza**

Capitolo 5. Il lavoro trasformativo degli insegnanti **La formazione docente, il reclutamento e la carriera**

Capitolo 6. Tutelare e trasformare le scuole **La scuola come piattaforma di cura e cooperazione**

Capitolo 7. L'educazione attraverso tempi e spazi differenti **Ecosistemi educativi; spazi e ambienti innovativi; il digitale**

Parte II. Rinnovare l'educazione

Capitolo 8. Un invito alla ricerca e all'innovazione **La scuola come comunità di ricerca educativa**

Capitolo 9. Un appello alla solidarietà globale e alla cooperazione internazionale **L'istruzione come bene comune dell'umanità**

Parte III. Realizzare un nuovo contratto sociale per l'istruzione

Epilogo e sviluppi. Costruire insieme il futuro dell'istruzione

Supporting a strong knowledge approach

Unesco -
Futures of Education



Trends and theories abound about what and how to teach and learn. Learning designs can be framed as child-centred or subject-centred, learner-centred or teacher-centred. Knowledge can be categorized as academic or applied, scientific or humanist, generalist or specialized. While each approach has something to offer, **and perspectives are needed to reflect the increased complexity of the interactions of knowledge with the world.** Educators should approach the acquisition of

knowledge by simultaneously asking: what

should be learned, and what should be unlearned?

This is a particularly important question at this critical juncture in which the mainstream development and economic growth paradigm needs to be rethought in the light of the ecological crisis.

... sono necessarie prospettive per riflettere la maggiore complessità delle interazioni della conoscenza con il mondo.

What should be learned,
and what should be
unlearned?

Chapter 4

Curricula and the evolving
knowledge commons

Sono maturi i tempi per configurare un nuovo insieme di dinamiche che supporti un approccio conoscitivo forte senza rinunciare a ciò che è stato acquisito dagli approcci project-based e problem-based ...



Education can smoothly embrace both *knowing that* and *knowing how*. Content mastery does not need to compete with application, skills, or the development of capabilities. Instead, foundational knowledge and skills can intertwine and complement one another. For some decades now, curricular debates have swayed between content knowledge and competences. **The time is ripe to configure a new set of dynamics that supports a strong knowledge approach while not renouncing what has been gained by the project-based and problem-based approaches**, for example, in terms of a close dialogue with contemporary problems and making curricular learning relevant for students.



Chapter 4

Curricula and the evolving knowledge commons

REIMAGINING OUR FUTURES TOGETHER — A new social contract for education

Chapter 4 | Curricula and the evolving knowledge commons

Principles for dialogue and action

This chapter has proposed that, in a new social contract for education, curricula should emphasize ecological, intercultural and interdisciplinary learning that supports students to access and produce knowledge while developing their capacity to critique and apply it. As we look to 2050 there are four principles that can help to guide the dialogue and action needed to take this recommendation forward.

What should be learned,
and what should be
unlearned?

- I curricoli dovrebbero migliorare le capacità degli studenti di accedere e contribuire ai beni comuni della conoscenza.
- La crisi ecologica richiede curricoli che riorientino il posto degli esseri umani nel mondo.
- Il diffondersi della disinformazione deve essere contrastata attraverso l'alfabetizzazione scientifica, digitale e umanistica. I curricoli dovrebbero garantire agli studenti di acquisire anche la capacità di «agire» sulla scienza e sulla tecnologia.
- I diritti umani e la partecipazione democratica dovrebbero essere elementi fondamentali per l'apprendimento che trasforma le persone e il mondo.

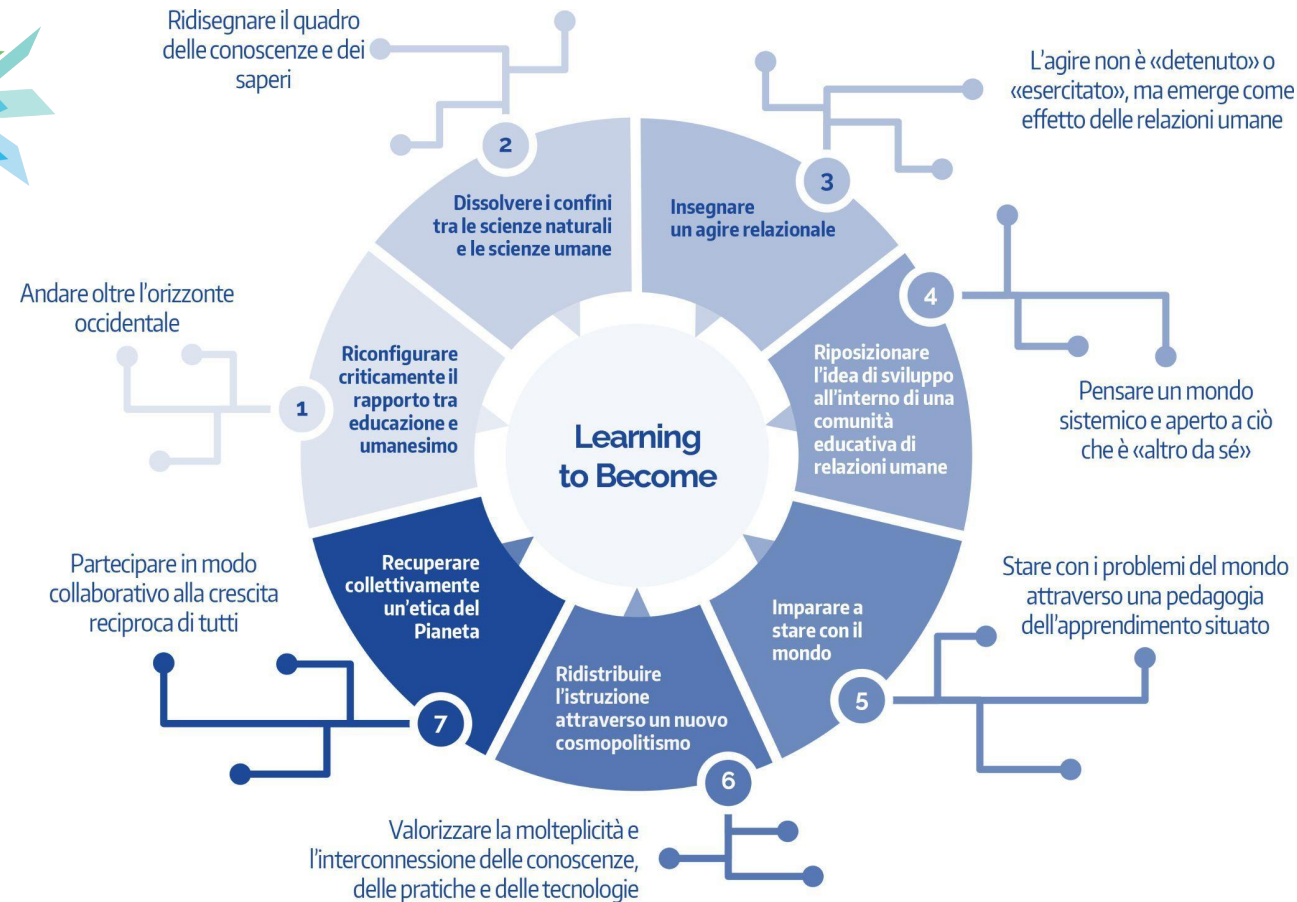
Che cos'è *Learning to Become*?

Un **contenitore di paradigmi generativi** che riconfigura il perimetro del **pensiero critico**, della **coscienza globale** e **dell'intelligenza sociale** attorno ad alcuni cluster del curriculum:

- i **saperi**, le **conoscenze** e le **competenze**;
- le **relazioni umane** e la **comunità educativa**;
- il **rapporto con il mondo**, con la **natura**, con le **tecnologie**, con lo **sviluppo economico**.

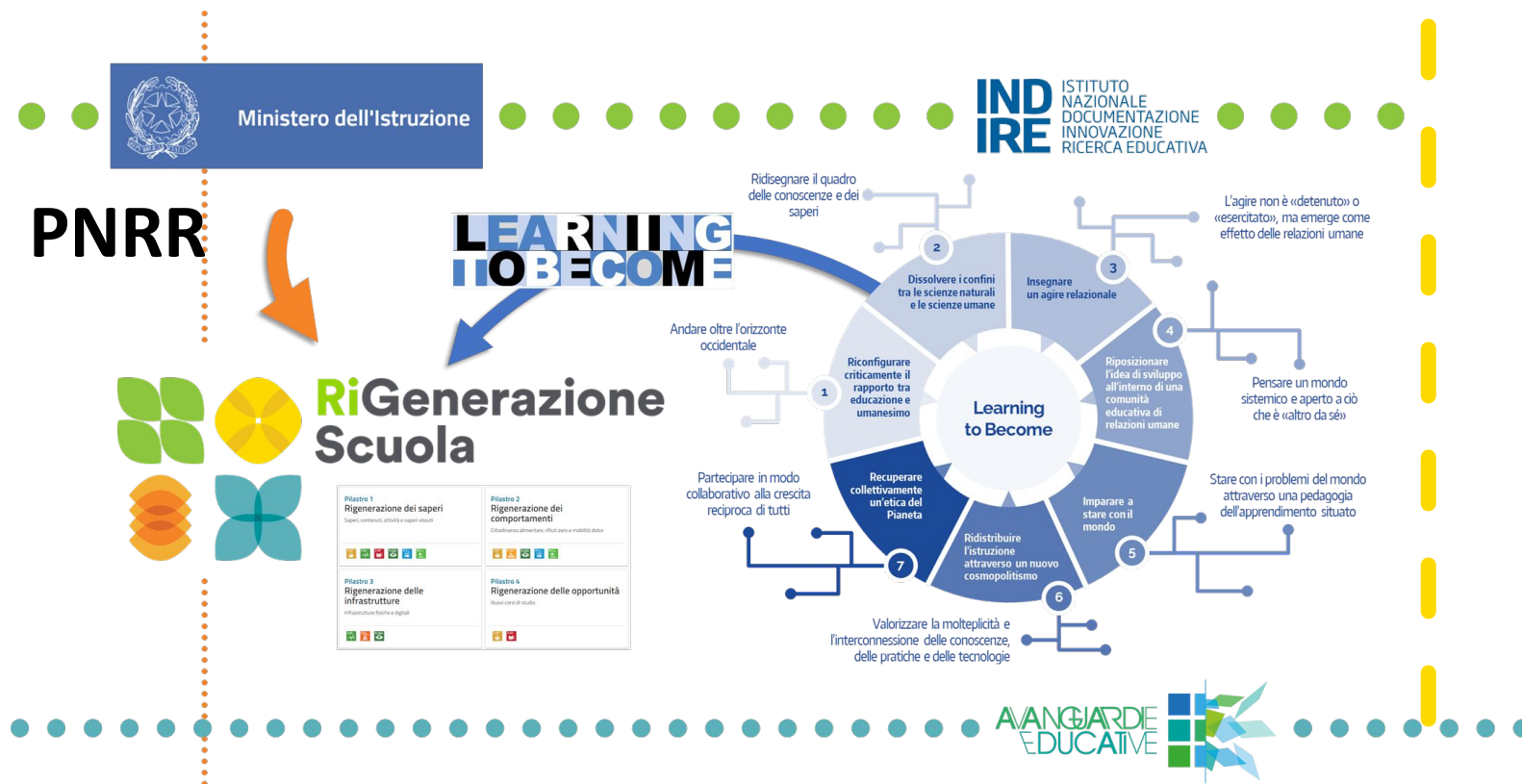


La nostra sintesi



**LEARNING
TO BECOME**

Dove si inserisce *Learning to Become* nelle iniziative del Ministero dell'Istruzione?



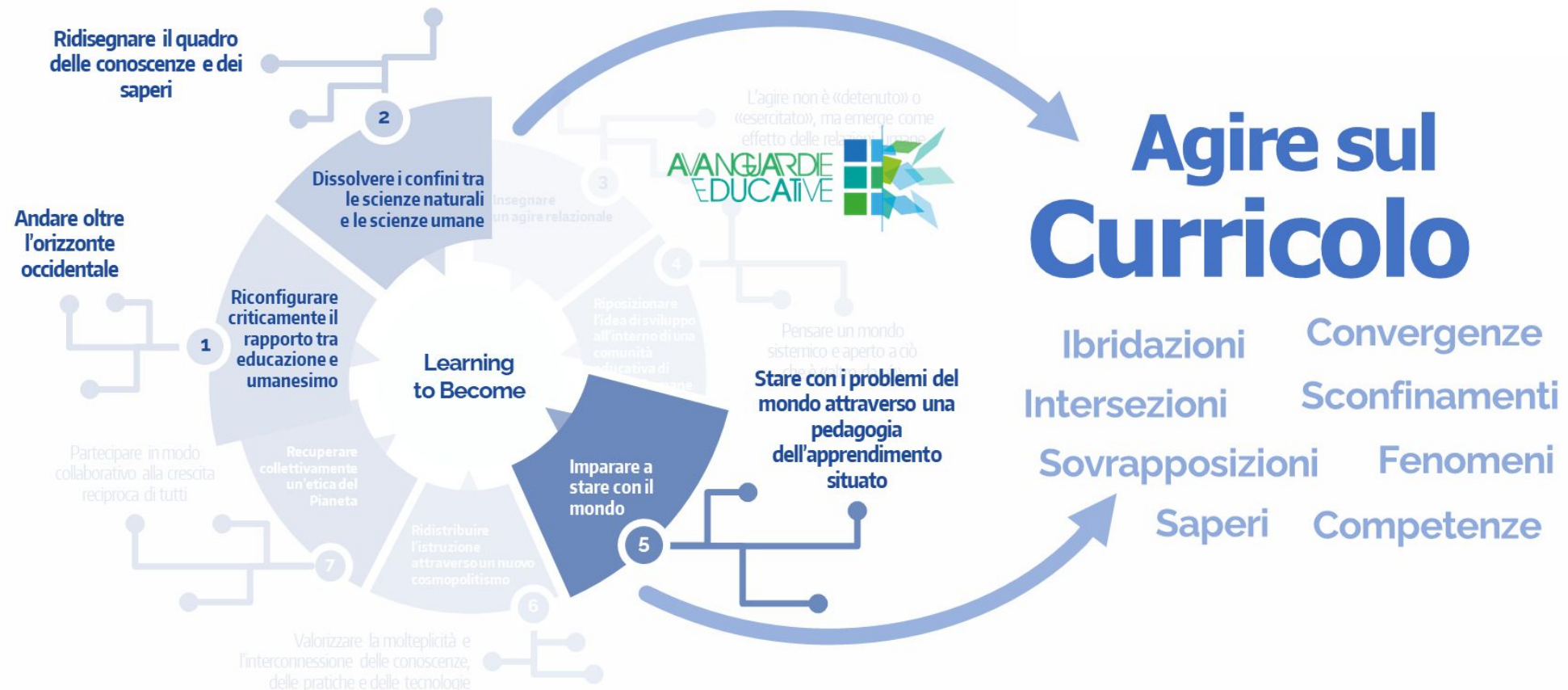
Su cosa impatta nella scuola?

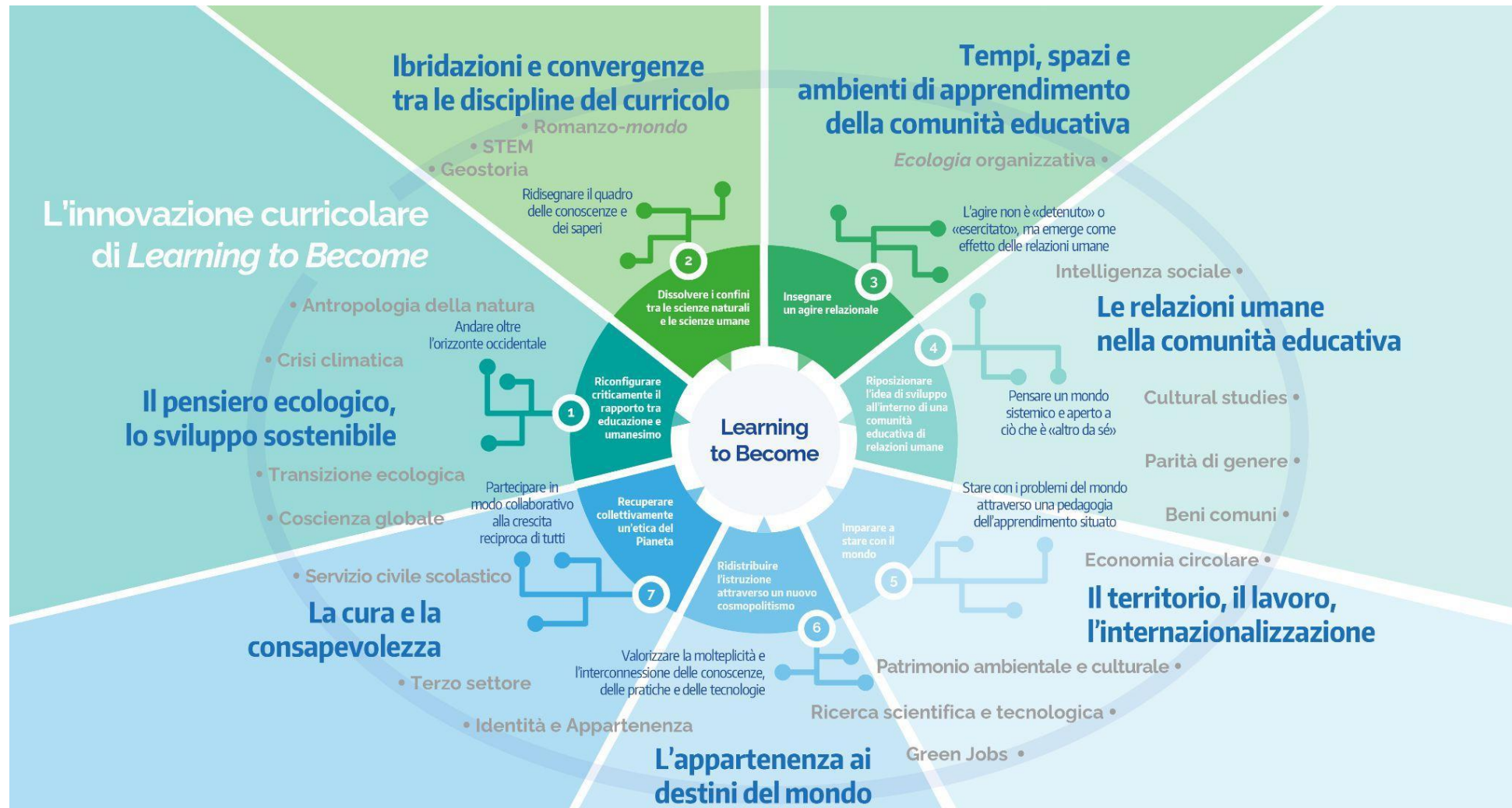
- Riconfigurazione del **curricolo** della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado
- Rilevanza e attinenza dei **saperi** → Quali saperi per il XXI secolo?
- **Transizione ecologica** e digitale → Green Jobs, Economia circolare, Made in Italy, Patrimonio ambientale e culturale
- Humanities & STEM → Curricolo «integrato»
- Educazione civica / Agenda 2030
- **PCTO / Didattica orientativa** → Il «quarto sapere» dell'attraversamento dei confini; l'orientamento formativo
- Cura, consapevolezza, relazioni → la ricostruzione della comunità educativa
- Beni comuni



- **Innovazione organizzativa**
- **Innovazione degli ambienti di apprendimento**
- **Innovazione digitale**

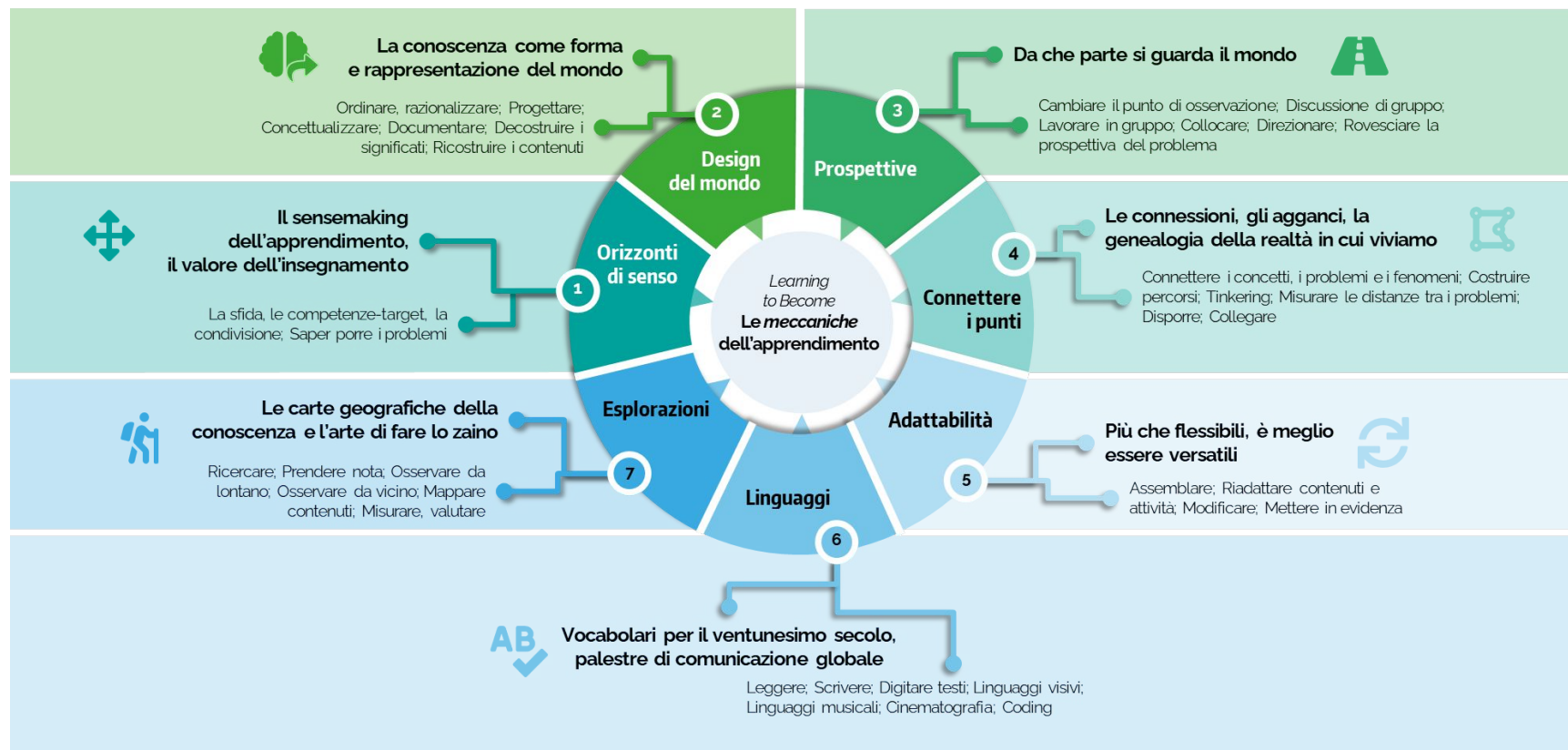
Come si trasferisce nella scuola?





Le meccaniche dell'apprendimento

In che modo gli insegnanti possono riconnettersi ai saperi del XXI secolo



Le scuole della sperimentazione

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Roberto Poli

Docente Università di Trento

Una prima distinzione

FUTURO DELLA SCUOLA

FUTURO NELLA SCUOLA

Una prima distinzione

FUTURO DELLA SCUOLA

- A cosa serve la scuola? Cosa vogliamo ottenere?
- Rapporto fra scuola e altre agenzie sociali (famiglia, comunità, mercato del lavoro)
- Gestione dell'incertezza e organizzazione della struttura educativa

- Modi di usare il futuro nel processo educativo
- Perché è così difficile parlare autenticamente di futuro?

FUTURO NELLA SCUOLA

Modi di usare il futuro

Implicitamente

- Futuro come aspetto scontato del processo educativo

Come ottimizzazione

- Fai le scuole giuste, acquisisci le giuste competenze e avrai successo

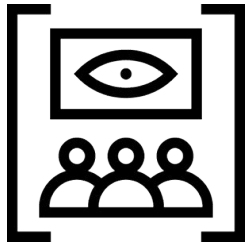
Come esplorazione attiva di nuove possibilità

- Impara ad aspirare (anche ad aspirare diversamente)

Orientamenti al futuro

- Il futuro sarà una realtà diversa, caratterizzata da modi di essere, fare, vivere, sapere diversi da quelli del presente e del passato
- Non sappiamo se questi nuovi modi di essere saranno peggiori o migliori di quelli che conosciamo, ma sappiamo che saranno diversi
- Sviluppare la capacità di aspirare come apertura di possibilità, a diversi livelli, anche contraddittori, non ordinabili in una gerarchia univoca.

Cosa fare?



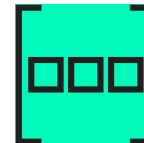
LABORATORI
DI FUTURO® SKOPÍA

ESPLORARE FUTURI PERSONALI

Laboratorio di Futuro in classe

SKOPÍA
[EDUCATION]®

Fasi del Laboratorio di Futuro®



Il Questionario delle Mappe Mentali: svolti in apertura e chiusura

[←👁] FASE 1: Visioni dal passato

[↑] FASE DUE: Salto nel futuro

[←] FASE TRE: Ritorno al presente

SKOPÍA
[EDUCATION]®

Experimentum mundi

Eredità di questo presente: Futuro e qualità umana



Grazie

